

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Progetto: “Art.208 del Dlgs. 152/06 - Modifica alla DD n. 6046/2006.
Autorizzazione all'esercizio di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi”.

Sogg. Proponente: Società Minimetal srl

ALLEGATO A

- QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE-

CONDIZIONI AMBIENTALI

MACROFASE¹ 1 - ANTE OPERAM: Nessuna condizione ambientale

(Periodo che include le fasi precedenti all'inizio dei lavori ed alle attività di cantiere)

MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA : Nessuna condizione ambientale

(Periodo che include le parti di cantiere e di realizzazione dell'opera)

MACROFASE 3 - POST OPERAM

(Periodo che include le fasi di esercizio e di dismissione dell'opera)

FATTORE AMBIENTALE

CONDIZIONE AMBIENTALE

3.1 ARIA E CLIMA

- 3.1.1** Al fine di limitare la produzione di emissioni inquinanti in atmosfera, il Proponente dovrà adottare specifiche misure di contenimento, quali:
- ricorso a mezzi d'opera dotati di certificazione CE relativamente alle emissioni degli inquinanti e sottoposti a regolare manutenzione;
 - bagnatura periodica delle sedi viarie non asfaltate e degli eventuali cumuli di materiale inerte in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
 - limitazione della velocità dei mezzi;

¹ DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)
OPERAM	FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
	FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)
D'OPERA	FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
OPERAM	FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
	FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

	<p>- utilizzo di mezzi dotati di copertura/telonatura per il trasporto in entrata ed in uscita dall'impianto di materiali polverulenti. Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotate data e orario in cui vengono eseguite le operazioni di bagnatura e di manutenzione sopra richiamate.</p>
3.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
3.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
3.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
3.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
3.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
3.7 RISORSE IDRICHE	3.7.1 e 3.8.1 Il Proponente dovrà predisporre una specifica procedura/istruzione operativa atta a definire gli interventi da mettere in atto, in situazioni di emergenza, in caso di sversamenti di sostanze inquinanti che dovessero verificarsi in fase di esercizio, prevedendo la presenza in impianto di materiali assorbenti da utilizzare tempestivamente all'occorrenza.
3.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	3.7.2 e 3.8.2 I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie.
3.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
3.10 ALTRI ASPETTI	<p><u>Rumore:</u></p> <p>3.10.1 A seguito della realizzazione delle modifiche proposte, entro 60 giorni dalla messa in esercizio del nuovo trituratore il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno, la correttezza dei livelli acustici stimati nella valutazione previsionale di impatto acustico, nonché l'efficacia delle misure di contenimento del rumore individuate e il rispetto dei limiti vigenti. In caso si accerti il superamento di detti limiti, sarà cura del Proponente mettere in atto ulteriori misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.</p> <p><u>Rifiuti:</u></p> <p>3.10.2 Specificatamente per la fase di esercizio, dovrà essere predisposto un programma di ispezione e manutenzione</p>

ordinaria e straordinaria delle aree pavimentate al fine di garantirne costantemente l'impermeabilità (aree di messa in riserva, lavorazione/recupero dei rifiuti, aree destinate alla detenzione dei rifiuti derivanti dalle attività svolte di trattamento, nonché al deposito temporaneo). Il Proponente dovrà altresì verificare l'efficienza della rete di captazione delle acque reflue e dei relativi sistemi di trattamento. La periodicità delle verifiche dovrà essere definita in un'apposita procedura operativa e dovrà essere documentata.

3.10.3 Le operazioni di messa in riserva e deposito temporaneo dovranno avvenire secondo modalità che consentano la perfetta separazione tra le varie tipologie di rifiuti, con particolare riferimento alla separazione dei rifiuti speciali non pericolosi con i rifiuti speciali pericolosi.

3.10.4 I recipienti fissi e mobili, compresi i bacini di contenimento, dovranno possedere adeguati requisiti in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità degli stessi.